

Il gruppo di lavoro sulle religioni del Forum Dialogo di San Pietroburgo tiene una riunione a Tashkent



Servizio di Comunicazione del DECR, 03.06.2025. Il 3 giugno 2025, il Gruppo di lavoro sulle religioni del Forum Dialogo di San Pietroburgo ha tenuto il suo incontro regolare nella capitale dell'Uzbekistan. L'incontro si è concentrato sul tema intitolato "Attività sociale come strumento di cooperazione e dialogo interreligioso".

Tra i partecipanti all'incontro c'era il metropolita Vikentij di Tashkent e Uzbekistan, capo del distretto metropolitano dell'Asia Centrale.

La delegazione russa includeva: l'archimandrita Filaret (Bulekov), vicepresidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, capo del Gruppo di lavoro sulle religioni del Forum Dialogo di San Pietroburgo; il signor V.V. Kipshidze, vicepresidente del Dipartimento sinodale per le relazioni della Chiesa con la società e i mass media, che ha svolto il ruolo di moderatore; il signor V.A. Fadeev, consigliere del Presidente della Federazione Russa, presidente del Consiglio

presidenziale per lo sviluppo della società civile e i diritti umani, capo del Gruppo di lavoro sulla società civile del Forum Dialogo di San Pietroburgo; l'arciprete Serghij (Zvonarev), segretario del DECR per gli stati esteri; l'igumeno Serafim (Kravchenko), segretario esecutivo del Dipartimento sinodale per la beneficenza e il servizio ecclesiastico caritativo del Patriarcato di Mosca; l'arciprete Maxim Pletnev, capo del Centro di coordinamento per la lotta alla dipendenza da droghe e alcol del Dipartimento per la beneficenza e il servizio ecclesiastico caritativo della diocesi di San Pietroburgo; il sacerdote Il'ja Kosykh, capo del Servizio di Comunicazione del DECR; l'ierodiacono Alexij (Ochkanov) del Segretariato del DECR per gli stati esteri; la signora M.B. Nelyubova del Segretariato del DECR per le relazioni inter-cristiane; il signor S.A. Kurinov del Segretariato del Capo dell'Amministrazione presidenziale della Russia; la signora M.M. Studenikina, capo dell'organizzazione no-profit "Home for the Mother"; e la signora E.B. Lebedeva, sorella della misericordia della sorellanza di San Demetrio, docente presso il Centro educativo dell'Ospedale di Sant'Alessio.

La parte uzbeka era rappresentata da: il signor B.M. Kadyrov, capo dipartimento del Comitato per gli affari religiosi della Repubblica dell'Uzbekistan; l'arciprete Serghij Statsenko, capo del Dipartimento per l'istruzione della diocesi di Tashkent; lo ieromonaco Mikhail (Stolyarov), capo del Dipartimento per le relazioni della Chiesa con la società e i mass media della diocesi di Tashkent e Uzbekistan; il sacerdote Hovhannes Grigoryan, rappresentante della Chiesa apostolica armena in Uzbekistan; l'imam B.R. Atajanov della moschea Mirza G'olib a Tashkent; la signora R.I. Pundik, capo del Dipartimento per la beneficenza della diocesi di Tashkent; monaca Anghelina (Salnikova), capo del Dipartimento sociale presso la cattedrale della Dormizione a Tashkent; la signora N.V. Nikolskaya, vice capo del Dipartimento per le relazioni della Chiesa con la società e i mass media della diocesi di Tashkent; il signor V.O. Gavriljuk, capo della Fraternità degli astemi presso la chiesa di Sant'Alessandro Nevskij a Tashkent; la signora T.S. Alimkhojaeva, vicepresidente del Consiglio del Centro culturale russo in Uzbekistan; il signor F. Rasulov dell'Ufficio relazioni pubbliche della comunità Bahá'í in Uzbekistan; la signora Sh. Grafova del Consiglio continentale per l'Asia della comunità Bahá'í in Uzbekistan; la signora Sh. Abidova, capo dell'Associazione dei volontari dell'Uzbekistan; la signora G.A. Tatarenko, presidente del Centro culturale bielorusso "Svitanak" a Tashkent; il signor V.F. Boyko, presidente del Centro culturale ucraino "Slavutych" in Uzbekistan; il signor S.N. Usenov, presidente del Centro culturale nazionale kazako in Uzbekistan; la signora F.Kh. Nabiyeva, vicepresidente del Centro socio-culturale bashkiro "Zaki Validi"; e la signora G. Subkhonova, presidente del Centro culturale tagiko repubblicano in Uzbekistan.

Tra i partecipanti all'incontro c'erano anche la signora M.V. Krutinaeva, secondo segretario dell'Ambasciata della Federazione Russa nella Repubblica dell'Uzbekistan; e il signor R.A. Voytekhovsky, coordinatore dei progetti culturali dell'Agenzia federale Rossotrudnichestvo in Uzbekistan.

I discorsi di apertura sono stati tenuti dal metropolita Vikentij di Tashkent e Uzbekistan, dal signor B.M. Kadyrov, dall'archimandrita Filaret (Bulekov), dal signor V.A. Fadeev, dal signor R.A. Voytekhevsky e dalla signora M.V. Krutineva.

Durante l'incontro sono stati presentati i seguenti interventi: "Il concetto di garanzia della libertà di coscienza dei cittadini e la politica governativa in ambito religioso nella Repubblica dell'Uzbekistan" di B.M. Kadyrov; "Luce della misericordia: l'assistenza sociale fornita presso la cattedrale della Dormizione a Tashkent" di monaca Anghelina (Salnikova); "L'Islam è religione di pace, bene e relazioni interreligiose di tolleranza" dell'imam B.R. Atajanov; "Attività sociale della Chiesa apostolica armena" del sacerdote Hovhannes Grigoryan; "L'aiuto fornito dalla Chiesa ortodossa russa ai tossicodipendenti e alcolisti come illustrato dal lavoro dell'organizzazione caritativa 'Favor'" dell'arciprete Maxim Pletnev; "Servizio sociale della Fraternità delle società degli astemi in Uzbekistan" dell'arciprete Serghij Statsenko e del signor V.O. Gavrilyuk; "Esperienza della Chiesa Ortodossa Russa e del settore no-profit nella prevenzione degli aborti e nell'aiuto a donne incinte e famiglie in difficoltà" di M.M. Studenikina; "Evento caritatevole 'Il calore delle nostre mani' nella diocesi di Tashkent e Uzbekistan" di N.V. Nikolskaya; "Servizio palliativo della Chiesa Ortodossa Russa nel lavoro della sorellanza di San Demetrio e dell'Ospedale di Sant'Alessio" di E.B. Lebedeva; "Attività sociale della comunità Bahá'í a livello di mahallah" di Sh. Grafova; e "Servizio volontario come illustrato dall'Associazione dei volontari dell'Uzbekistan" di Sh. Abidova.

Agli interventi è seguita un'ampia discussione. I partecipanti all'incontro si sono concentrati sull'esperienza delle comunità religiose dei due paesi nel fornire aiuto a tossicodipendenti, alcolisti e famiglie in difficoltà, nonché nella prevenzione degli aborti e nella medicina palliativa. Tra gli altri argomenti discussi c'era la cooperazione interreligiosa in ambito sociale.

Nella stessa giornata, la diocesi di Tashkent ha offerto un ricevimento per i partecipanti al Forum Dialogo di San Pietroburgo.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/93308/>